

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Colloquio con i giornalisti all'aeroporto di Fiumicino

Berlinguer sugli incontri di Mosca



ROMA — Berlinguer intervistato dai giornalisti all'aeroporto

ROMA — Il compagno Enrico Berlinguer è tornato ieri da Mosca, accolto a Fiumicino dai compagni Cervetti e Gouthier della segreteria, dal vice ambasciatore dell'URSS Ghennadi Uranov e da numerosi giornalisti. Alla partenza dall'aeroporto moscovita di Sceremetievo, era stato salutato dall'ufficio politico e segretario del Comitato centrale del PCUS, Zagladin, membro candidato del CC e primo vice responsabile della sezione esteri, e Zuev, della sezione esteri.

Nella sala del cerimoniale dell'aeroporto di Fiumicino, Berlinguer ha risposto alle domande dei giornalisti, che hanno insistito particolarmente sul bilancio politico del viaggio, sull'«eurocomunismo» e sul mancato intervento di Santiago Carrillo.

«Ecco come si è svolto lo scambio di domande e risposte. On. Berlinguer, qual è il bilancio di questa sua visita a Mosca?»

«Il bilancio per noi è positivo, ha risposto Berlinguer. Abbiamo potuto partecipare, insieme ai rappresentanti di 104 paesi, a queste celebrazioni solenni; abbiamo avuto la possibilità di esporre le nostre idee; abbiamo avuto un colloquio che penso proficuo col segretario generale del PCUS Breznev.

Qual è il suo giudizio sull'incidente di Carrillo?»

«Io veramente non sono bene informato delle circostanze in cui ha potuto prodursi questo incidente e non sono neanche in grado di dire se avrebbe potuto essere evitato. La contingenza è scattata di quattro punti

ROMA — L'indennità di contingenza è scattata di quattro punti per il trimestre novembre 77-gennaio 78. Lo ha deciso ieri l'apposita commissione di esperti.

Lo scatto odierno, il più contenuto di quest'anno (9 punti a febbraio, 6 a maggio e 5 ad agosto), comporterà un aumento di 9.556 lire sulle retribuzioni dei lavoratori dell'industria, commercio, agricoltura e credito, nei mesi di novembre-dicembre 77 e gennaio 78. Lo aumento sarà corrisposto per intero in contanti soltanto ai lavoratori con reddito annuo inferiore ai 6 milioni l'anno, mentre chi guadagna da 6 a otto milioni l'anno riceverà il 50% nella busta paga ed il 50% in buoni del tesoro non negoziabili. Chi guadagna più di otto milioni l'anno percepirà l'intero scatto della contingenza in buoni del tesoro.

Dal modo come è stato accolto il suo discorso, lei ha notato un cambiamento di atteggiamento da parte dei dirigenti sovietici nei confronti degli altri partiti comunisti?

«Il mio discorso è stato presentato nel suo testo italiano ed è stato tradotto correttamente in lingua russa. Non c'è stato nessun inconveniente, ed è stato ascoltato con attenzione dall'assemblea.

Come mai, non essendo stato il suo discorso più docile di quanto si presume sarebbe stato quello di Carrillo, questa diversità di comportamento?»

«Non glielo so dire, anche perché ieri sera ho dovuto occuparmi di altri problemi e quindi non sono in grado di precisare in quali circostanze si sia prodotto l'incidente che ha provocato il fatto che Carrillo non abbia potuto parlare.

Lei ha avuto modo di incontrare Carrillo?»

«Sì, un momento stamattina, ma per puro caso, in un negozio di Mosca.

In Italia ci sono stati commenti positivi al suo discorso. E' soddisfatto di questi commenti?»

«Io non conosco ancora bene questi commenti. Vorrei prima vederli più attentamente. Ma comunque, se sono stati positivi, questo mi fa piacere.

Nell'incontro con Breznev si è parlato soprattutto della situazione internazionale, in modo particolare dei problemi della distensione e della lotta per il disarmo. Poi vi è stata una illustrazione da parte mia dei principali aspetti della situazione italiana e da parte di Breznev della situazione sovietica. Naturalmente si è anche parlato dei problemi dei rapporti tra i partiti comunisti sui quali esistono sia dei punti comuni, sia anche dei punti divergenti tra noi e i compagni sovietici.

Si è acuita l'impressione, durante i primi mesi della presidenza Carter, che vi fosse una certa incomprensione tra la leadership sovietica e la nostra gestione americana. Lei ha avuto modo di riscontrare questo?»

«Io non sono in grado e non credo neanche che sarebbe corretto riferire quello che a questo proposito mi è stato detto».

ALTRE NOTIZIE IN ULTIMA PAGINA

Incontro di Cgil-Cisl-Uil con Zaccagnini e Moro

I sindacati alla DC: fermo impegno contro l'eversione

Convocata per mercoledì la direzione democristiana e prevista una seduta del Consiglio dei ministri dedicata ai problemi dell'ordine pubblico - Polemica tra il ministro degli Interni Cossiga e alcuni parlamentari del suo partito

ROMA — Incontrandosi con Zaccagnini, Moro e gli altri dirigenti nazionali della Democrazia cristiana, i sindacati hanno confermato la ferma volontà dei lavoratori italiani di contribuire efficacemente all'isolamento e alla sconfitta del terrorismo e della criminalità eversiva. Si è trattato di un incontro nel quale, insieme a una manifestazione di solidarietà, è stato espresso un impegno chiarissimo, che parte dalla consapevolezza che la democrazia si difende con la democrazia e con l'unità dei democratici.

L'incontro dei due «vertici» — quello sindacale e quello democristiano — ha dunque anche il senso di un intervento — tempestivo e autorevole — nel dibattito che è in corso tra le forze politiche (e nella DC stessa) sulle questioni urgenti che debbono essere affrontate per la salvaguardia dell'ordine democratico, questioni che in questi giorni sono state inasprite dallo stillicidio di attentati contro le sedi e i militanti della Democrazia cristiana. E' questo un tema che dominerà la vita politica delle prossime settimane, insieme a quelli — sui quali pure i sindacati pon-

gono l'accento — della ripresa economica e dell'occupazione. Sull'incontro — DC-sindacati (che si è svolto a piazza del Gesù e al quale hanno preso parte da un lato Lama, Macario e Ravenna e dall'altro Moro, Zaccagnini, e i capi-gruppo Piccoli e Bartolomei) è stato diffuso un comunicato riassuntivo della segreteria democristiana. Che cosa hanno detto i sindacati? Prima di tutto, che l'attacco che in questo momento si rivolge contro la DC è un «attacco contro l'intero sistema democratico», e che perciò la sfida riguarda tutte le forze democratiche e le istituzioni repubblicane.

«La solidarietà dei lavoratori italiani perciò — hanno affermato i dirigenti sindacali — non può limitarsi ad atti puramente formali, ma vuole essere viva e operante perché questa prova sia superata con il solido impegno di quanti credono nei valori di democrazia e libertà».

Zaccagnini ha risposto che, dinanzi all'offensiva terroristica, la DC «ha mantenuto e manterrà il controllo delle proprie azioni», «non ha assecondato e non asseconderà in nessun modo, con atti e reazioni poco meditate, il di-

segno folle dei suoi aggressori». Essa però chiede che contro la violenza «siano impiegati sempre più efficacemente tutti i mezzi che lo Stato mette a disposizione e che a questo fine si mobiliti, in un rinnovato slancio di solidarietà, la coscienza democratica del Paese». Anticipando in una certa misura questa impostazione della segreteria DC, il Popolo aveva scritto ieri che uno dei disegni che si celano dietro l'attacco terroristico contro i dirigenti è quello di spingere a destra il partito, «in un arroccamento rigido», «per imnescare fenomeni di rigetto nei confronti del sistema parlamentare».

Si può dire, quindi, che con l'incontro di ieri e con le dichiarazioni successive si è in un certo modo delineata quella che sarà la discussione in questi giorni, nella DC, e tra la DC e le altre forze politiche. Zaccagnini ha convocato la Direzione per mercoledì prossimo (svolgeranno delle relazioni il ministro degli Interni Cossiga, e i due capi-gruppo, Piccoli e Bartolomei). Sull'argomento discuterà nei prossimi giorni c. f.

(Segue in ultima pagina)

Dal Consiglio dei ministri

Il gen. Corsini nominato nuovo comandante dei CC

Sostituisce il gen. Mino - 190 miliardi per i danni delle alluvioni in Piemonte, Lombardia, Liguria e Valle d'Aosta

ROMA — Il Consiglio dei ministri si è riunito ieri per approvare una serie di provvedimenti, fra cui la nomina del nuovo comandante dell'Arma dei carabinieri. La scelta è caduta sul generale di corpo d'Armata Pietro Corsini, che succede al generale Enrico Mino, tragicamente scomparso nei giorni scorsi in una sciagura aerea. La nomina è avvenuta su proposta del ministro della Difesa, Ruffini, sentito, come vuole la prassi, il ministro dell'Interno, Cossiga.

Prima di procedere alla nomina del nuovo comandante dell'Arma dei carabinieri, il Consiglio dei ministri ha rivolto un «pensiero reverente e commosso» alla memoria delle vittime di Monte Covelio. Del generale Mino il Consiglio ha ricordato il «lungo e brillante servizio in molteplici incarichi a lui affidati

nella Amministrazione militare». Il generale Pietro Corsini, nato a Roma il 21 marzo 1917 ha frequentato l'Accademia militare, la Scuola di applicazione, la Scuola di guerra in Italia e la Scuola di guerra negli Stati Uniti. Nell'ultimo conflitto ha partecipato alle operazioni in Africa settentrionale — dove venne fatto prigioniero — meritando una medaglia d'argento e una di bronzo al valor militare.

Rientrato dalla prigionia, ha ricoperto vari e importanti incarichi presso unità e reparti dell'Esercito e presso lo Stato Maggiore. Ha fra l'altro comandato il 22. Reggimento fanteria «Cremona» ed è stato capo ufficio politico militare della Difesa, della programmazione e bilancio dello SM Esercito e, quindi,

(Segue in ultima pagina)



Il generale Pietro Corsini

Sulle scelte di politica economica e per l'occupazione

La federazione Cgil, Cisl, Uil chiede al governo un «chiarimento di fondo»

La riunione della segreteria in vista del Direttivo - Si prepara lo sciopero nell'industria per il 15 - I sindacati contrari ad aumenti della RC auto

ROMA — I sindacati chiedono al governo un «chiarimento di fondo» sulla politica economica e sulle misure per affrontare le più gravi situazioni di crisi. Ciò dovrà avvenire in tempi molto brevi. A queste conclusioni è giunta ieri la segreteria della Federazione Cgil, Cisl, Uil riunitasi per esaminare le relazioni al prossimo direttivo unitario, previsto per martedì e mercoledì, e per affrontare la prossima questione del salario. Questo ultimo punto all'ordine del giorno è stato rinviato al 14, perché tutta la discussione si è concentrata sulla situazione dell'industria e sulle prossime iniziative di lotta.

Tutte le categorie di lavoratori sono in questa fase mobilitate: tessili, chimici, edili, ferroviari hanno scioperato o sono in procinto di

farlo; statali e dipendenti degli enti locali hanno bloccato ieri e l'altro ieri gli uffici; si prepara lo sciopero dell'industria per il 15 (mentre pare probabile che stamane gli statali decideranno di fermarsi anch'essi di nuovo il 15 insieme agli operai); infine, per il 24 novembre è programmato lo sciopero nell'agricoltura. Questo movimento ruota attorno ad alcune questioni che investono direttamente le scelte del governo: per quanto riguarda l'industria Cgil, Cisl, Uil hanno inviato a palazzo Chigi un documento che contiene una «proposta» per il finanziamento delle imprese e il riordino delle partecipazioni statali. Nella pubblica amministrazione sono aperte questioni di riforma e di contratto; nelle campagne si attende il piano

agricolo-alimentare. A queste sollecitazioni il governo è chiamato a rispondere. Nel comunicato emesso al termine della riunione, la segreteria unitaria sottolinea il «deteriorarsi della situazione economica e soprattutto dell'occupazione» e la «inerzia del governo in tema di politica economica e di occupazione»; di qui la necessità di un incontro urgente. La segreteria ha discusso anche la possibilità di ricorrere ad uno sciopero generale, ma si è deciso di attendere i risultati del confronto con l'esecutivo. Infine, Cgil, Cisl, Uil hanno preso posizione contro gli aumenti delle assicurazioni auto, definiti «indiscriminati e ingiustificati».

ALTRE NOTIZIE A PAG. 8

Domani Partito e FGCI impegnati per una eccezionale diffusione

Domani tutte le organizzazioni del Partito e della FGCI sono impegnate in una grande diffusione dell'Unità, il nostro giornale, in occasione del 60° anniversario della Rivoluzione d'Ottobre, pubblicherà servizi speciali.

Cultura e società nella crisi della città e della nazione

Dove va il ceto medio milanese

La battaglia per l'egemonia culturale — o non solo culturale — nella vita cittadina milanese si è fatta, negli ultimi tempi, più aspra. Due sintomi preoccupanti bastano a confermarlo: le vicende relative all'assetto proprietario del Corriere della Sera, e l'ingresso di capitali tedeschi nel gruppo editoriale Fabbri-Bompiani-Sonzogni-Elas. Entrambi i fatti danno subito misura della posta in gioco, che ovviamente travalica di gran lunga l'ambito municipale: ancora una volta, a Milano si sperimentano tendenze destinate a svolgere la maggior influenza sulle vicende nazionali.

Alla loro base, c'è il serio sforzo di una parte dei gruppi dirigenti tradizionali per recuperare l'iniziativa, «ampliando l'area di consenso attorno ad alcune loro tipiche parole d'ordine», opportunamente aggiornate. La borghesia lombarda aveva vissuto in modo contraddittorio l'esperienza produttiva fondamentale del dopoguerra, cioè lo sviluppo di un capitalismo di Stato. Per un lato infatti esso rispondeva a esigenze di razionalizzazione che non potevano non trovare riscontro nella mentalità e negli interessi di un ceto economico almeno relativamente progredito; per l'altro però induceva o poteva indurre uno svantaggio pericoloso per quella libera imprenditoria che proprio nella capitale lombarda aveva consistenza rilevante e diffusa.

Di fronte all'offensiva scagliata dal movimento dei lavoratori sul finire degli anni Sessanta, la classe borghese ambrosiana si trovò quindi in difficoltà, non riuscendo ad

elaborare una strategia univoca di risposta e quasi smarrendo la sua identità socio-politica: il risultato più evidente fu fornito dalle scorse elezioni amministrative, con la conquista del Comune e della Provincia ad opera delle forze di sinistra e il passaggio della Democrazia Cristiana all'opposizione. In seguito tuttavia la crisi generale attraversata dal Paese, la perdurante carenza di una programmazione adeguata, l'instabilità sempre più vistosa dei criteri di gestione delle aziende pubbliche hanno consentito ai settori più dinamici dello schieramento borghese di esaltare la funzione primariamente dell'iniziativa privata. Ecco allora riprendere corso i temi classici dell'efficienza produttiva, dell'ammodernamento tecnologico, dello sviluppo per «punte alte», la insistenza sulla prospettiva di stringere i tempi per l'inserimento definitivo di Milano nell'area dell'industrialismo europeo più avanzato, cioè oggi quello tedesco; in significativa discrasia con i rapporti instaurati dalla torinese Fiat col Terzo Mondo.

In questa visuale, allo Stato si torna a chiedere soprattutto un ruolo di sostegno, oltre che beninteso di rinario alle strutture ed errori del libero mercato: Milano farà da sé, rendendosi artefice diretta della propria ripresa. L'obiettivo principale, per intanto, è di riassicurare il controllo dei ceti impiegatizi e tecnici, accresciuti a dismisura dai processi di terziarizzazione in atto, raccogliendoli attorno a un progetto di espansione produttiva che assicuri il loro ruolo nella socie-

tà civile milanese. Il supporto ideologico di tale riassetto delle basi del dominio di classe sarà offerto da una affermazione del primato della cultura industriale urbana, come laboratorio di una modernità del sapere capace di oltrepassare impietosamente i residui dell'antico regime contadino e le tentazioni del populismo piccolo borghese. Se ne è fatto abile portavoce Massimo De Carolis in un intervento al Consiglio comunale, molto pubblicizzato.

Certo gli ostacoli che si incontrano su questa strada sono molti. Ma i diffusi atteggiamenti antistatalisti consentono un buon margine di gioco alle forze che danno la sensazione di voler galvanizzare le risorse della società civile. La protesta e la rabbia dei giovani, dei disoccupati, degli immigrati potranno opportunamente essere indirizzate tutte contro le responsabilità dello Stato; nello stesso tempo, proprio a quest'ultimo verranno accollati i compiti di un assistenzialismo di massa, avente per maggiori beneficiari i ceti medi improduttivi. D'altra parte la relativa salda conservata dal tessuto socioeconomico milanese ha ristretto le possibilità operative del sovversivismo violento; per converso se ne è avvantaggiato un massimalismo sindacale che, impegnandosi su rivendicazioni di tipo corporativo, costituisce un polo di conflittualità duro e ma sostanzialmente subalterno alla logica dei gruppi dirigenti borghesi.

Com'è ovvio, lo scopo finale di questa politica è di

elaborare una strategia univoca di risposta e quasi smarrendo la sua identità socio-politica: il risultato più evidente fu fornito dalle scorse elezioni amministrative, con la conquista del Comune e della Provincia ad opera delle forze di sinistra e il passaggio della Democrazia Cristiana all'opposizione. In seguito tuttavia la crisi generale attraversata dal Paese, la perdurante carenza di una programmazione adeguata, l'instabilità sempre più vistosa dei criteri di gestione delle aziende pubbliche hanno consentito ai settori più dinamici dello schieramento borghese di esaltare la funzione primariamente dell'iniziativa privata. Ecco allora riprendere corso i temi classici dell'efficienza produttiva, dell'ammodernamento tecnologico, dello sviluppo per «punte alte», la insistenza sulla prospettiva di stringere i tempi per l'inserimento definitivo di Milano nell'area dell'industrialismo europeo più avanzato, cioè oggi quello tedesco; in significativa discrasia con i rapporti instaurati dalla torinese Fiat col Terzo Mondo.

In questa visuale, allo Stato si torna a chiedere soprattutto un ruolo di sostegno, oltre che beninteso di rinario alle strutture ed errori del libero mercato: Milano farà da sé, rendendosi artefice diretta della propria ripresa. L'obiettivo principale, per intanto, è di riassicurare il controllo dei ceti impiegatizi e tecnici, accresciuti a dismisura dai processi di terziarizzazione in atto, raccogliendoli attorno a un progetto di espansione produttiva che assicuri il loro ruolo nella socie-

Com'è ovvio, lo scopo finale di questa politica è di

Vittorio Spinazzola

(Segue in ultima pagina)

Attentato a due uffici a Roma Sciopero di protesta nel Lazio



Provocatorio attentato contro gli uffici di una società immobiliare e di un sindacato autonomo a Roma. Un gruppo di cinque o sei persone, col volto mascherato si sono presentati ieri mattina, nell'edificio, in via Porta Maggiore, che ospita la sede del «Comitato di lotta» della «Immagine Roma» e lo SNALD, una piccola organizzazione sindacale dei lavoratori domestici. Gli attentatori, dopo aver fatto allontanare le persone che si trovavano

nei locali, hanno gettato diverse bottiglie incendiarie. Si è sviluppato un incendio che ha provocato panico tra gli inquilini dello stabile. Proprio ieri, in tutto il Lazio, il lavoro si è fermato per mezz'ora — su invito unilaterale dei sindacati — contro i recenti atti di violenza, come l'attentato ai comizi regionali di Publio Fiori. NELLA FOTO: I locali incendiati dalle bombe

A PAGINA 2



due ritratti

ANCHE se ce la siamo presa, ieri, con l'olandese signor Caran, le cui frivole e tracolanti dichiarazioni, rilasciate dopo la liberazione dal suo sequestro, hanno ignorato il riguroso controllo del più fortunato alla condizione della povera gente, non crediate che ci sia sfuggito il giudizio espresso dall'Unità sugli onorevoli Moro e Fanfani, del primo dei quali il nostro ministro degli esteri ha detto: «E' un uomo che non dà molto credito al futuro, più che a perseguire grandi disegni, lo sento impegnato a razionalizzare, a moderare quello che viene, per renderlo meno disastroso il futuro». Del secondo ha dichiarato: «E' un personaggio ammirabile, di altri tempi. Ha sempre avuto il senso della concretezza: non sembra un cattolico italiano ma un protestante francese».

E' una vera fortuna per lui che l'on. Forlani non abbia fatto il ritrattista, perché non avrebbe azzeccato una somiglianza neppure se si fosse fatto guidare la mano da Goya o da Velasquez. Se c'è un uomo, nella DC, che dà l'idea di pensare alle prospettive future, questi è appunto l'on. Moro, con quel suo mettersi preferibilmente un po' indietro e apparire sempre irraggiato di besciamella. Moro pare una carolina illustrata per reclusi, con la scritta: «Arrivederci domani», e se quel celebre profumiere francese che inventò il profumo «Un jour viendra», un giorno verrà la stessa invenzione chiamata «Moro viendra» avrebbe potuto vendere su molti parlamentari oltranzisti, con riprova escludendo il sen. Fanfani.

Quanto al ritratto del sen. Fanfani, qui l'on. Forlani ha saputo compensare la scarsa bravura con una perfida malizia. Il ritratto che il presidente del Senato pare un uomo di altri tempi è tutto ciò che può mandarlo in furia: egli che si crede l'Amintore D'Arco del nostro giorno, il funzionario d'Orléans d'Italia. Ma Forlani lo paragona al

protestanti francesi che in definitiva, come la storia insegna, vinsero molte battaglie ma subirono ancor più gravi sconfitte, fino alla disfatta finale della quale fu tra i maggiori e decisivi protagonisti quel Re Sole che somiglia a Fanfani come La Malfa è sempre stato il ritratto di Rita Hayworth.

Piuttosto l'on. Forlani, se voleva ad ogni costo far passare il sen. Fanfani per francese, poteva andare ben più indietro degli ugognotti e risalire a Pippino il Breve, che fu un gran re anch'egli esemplarmente malizioso. Più che le maggiori sue gesta, lo avrebbe impressionato il fatto che «sotto di lui, il Campo di marzo (ossia l'assemblea di guerrieri in armi) era stato spostato a maggio per esigenze di foraggio» (Stivo), dove è chiara l'allusione al senatore Bartolomei. Il rispetto di Forlani e la sua cordialità per Fanfani per i suoi fidi sono veramente profondi.

Fortebraccio

Oggi e domani riunito a Parigi il minicongresso del PS

Confronto tra Mitterrand e la sinistra socialista alla convenzione nazionale

Il CERES ha definito nuovi punti programmatici per una ripresa delle trattative - Fabre polemico col PS

Dal nostro corrispondente

PARIGI — Oggi e domani si riunisce a Parigi, alla Porte Maillot, la Convenzione nazionale del Partito socialista, una sorta di minicongresso inizialmente previsto per designare i candidati socialisti alle elezioni legislative dell'anno prossimo e che, nelle circostanze attuali, rischia di trasformarsi in una ripetizione del congresso di Nantes dove maggioranza e minoranza si dettero battaglia sui grandi temi contro i quali, poi, fu finito per cozzare e per incagliarsi l'unione della sinistra. Il gruppo dirigente mitterrandiano si trova infatti confrontato a tre ordini di critiche: quelle che gli vengono rivolte dal PCF, quelle scaturite dai radicali di sinistra e quelle infine recentissime del CERES (sinistra socialista).

francese. Di qui l'accusa ai socialisti di preparare «un compromesso storico col padronato», che ha suscitato violente reazioni da parte degli interessati.

«Quando deputati comunisti

Approvato in Commissione all'UEO il rapporto

Segre su Helsinki

BONN — La commissione affari generali dell'Unione europea occidentale, riunita a Bonn, ha approvato con 10 voti favorevoli, 5 contrari, e 1 astensione, il rapporto dell'on. Sergio Segre sull'applicazione dell'Atto finale di Helsinki. Hanno votato a favore gli altri, i democristiani francesi, i socialdemocratici tedeschi, i socialisti e i comunisti francesi e i laburisti inglesi. Hanno votato contro i democristiani tedeschi e i conservatori inglesi.

Cominciamo dal CERES che, alla vigilia della Convenzione nazionale socialista, ha pubblicato un piano di rilancio delle trattative tra i partiti di sinistra cogliendo di sorpresa la maggioranza mitterrandiana. Questo piano comprende un riesame e un allargamento delle ultime proposte fatte dai socialisti la notte del 22 settembre (quella della rottura del vertice) e tende a sviluppare criteri nuovi di discussione sulle nazionalizzazioni che a suo avviso permetterebbero di sbloccare la situazione attuale.

Mitterrand, irritatissimo, ha accusato il CERES, come già aveva fatto a Nantes, di fare il gioco dei comunisti, ma Chenevix-Trencheville, il suo amico, hanno tenuto duro. «E' il nostro immobilismo — ha dichiarato Chenevix-Trencheville — che fornisce armi al PCF. Più i comunisti si irrigidiscono, più il partito socialista tende a chiudersi nel proprio guscio e a slittare verso la socialdemocrazia. Noi vogliamo spezzare questa tendenza perché sappiamo che vi sono dei socialisti che sono contenti della rottura della sinistra».

Mitterrand, che aveva creduto fino a qualche giorno fa di aver ricostruito l'unità del Partito davanti agli attacchi del PCF, si ritrova in somma nella situazione prima di Nantes perché il CERES ha deciso di presentare il proprio progetto alla Convenzione nazionale. Vi sarà dunque una battaglia severa sul tema del rilancio o del rilancio della discussione col PCF. La maggioranza mitterrandiana è convinta che «fare concessioni al PCF in questo momento è come mettere della legna sul fuoco».

La seconda spina al fianco di Mitterrand viene dai radicali. Essi lamentano che il Partito socialista continua a rinviare la data dell'incontro destinato a fissare la ripartizione delle candidature in base all'accordo preferenziale che esiste fra Partito socialista e movimento dei radicali di sinistra. Fabre teme insomma che i socialisti mettano i radicali davanti al fatto compiuto riservando loro le briciole della grande torta elettorale. Essi minacciano di rompere l'accordo preferenziale e di «rivolgere altrove». I comunisti infine, che l'aspetto più consistente del problema. Le loro critiche di fondo ai socialisti sono note: svolta a destra, rifiuto di rispettare gli accordi del 1972, socialismo cronico, cedimento alle pressioni interne e internazionali. A queste critiche si aggiungono quelle di circostanza che, se non aggiungono elementi di novità appesantiscono il clima attuale della sinistra.

Mitterrand aveva avuto l'infelice idea di ricorrere sui comunisti una delle loro accuse maggiori parlando di una loro tendenza «al compromesso storico con la destra». Ieri mattina l'«Humanité» ha «sfidato» con un vistoso titolo di prima pagina che personalità socialiste e radicali si ritrovano una volta al mese, nell'ambito dell'associazione «Il secolo» in un noto ristorante parigino assieme a uomini di governo e della Confindustria.

Direttore ALFREDO REICHMAN Condirettore CLAUDIO PETRUCCIOLI Direttore responsabile ANTONIO ZOLLO

Inscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma L'UNITA' autorizzata e giornale n. 455. Direzione: Redazione ed Amministrazione: 00185 Roma, via del Teatro, 19. Tel. 06/478011-478012-478013-478014-478015-478016-478017-478018-478019-478020-478021-478022-478023-478024-478025-478026-478027-478028-478029-478030-478031-478032-478033-478034-478035-478036-478037-478038-478039-478040-478041-478042-478043-478044-478045-478046-478047-478048-478049-478050-478051-478052-478053-478054-478055-478056-478057-478058-478059-478060-478061-478062-478063-478064-478065-478066-478067-478068-478069-478070-478071-478072-478073-478074-478075-478076-478077-478078-478079-478080-478081-478082-478083-478084-478085-478086-478087-478088-478089-478090-478091-478092-478093-478094-478095-478096-478097-478098-478099-478100-478101-478102-478103-478104-478105-478106-478107-478108-478109-478110-478111-478112-478113-478114-478115-478116-478117-478118-478119-478120-478121-478122-478123-478124-478125-478126-478127-478128-478129-478130-478131-478132-478133-478134-478135-478136-478137-478138-478139-478140-478141-478142-478143-478144-478145-478146-478147-478148-478149-478150-478151-478152-478153-478154-478155-478156-478157-478158-478159-478160-478161-478162-478163-478164-478165-478166-478167-478168-478169-478170-478171-478172-478173-478174-478175-478176-478177-478178-478179-478180-478181-478182-478183-478184-478185-478186-478187-478188-478189-478190-478191-478192-478193-478194-478195-478196-478197-478198-478199-478200-478201-478202-478203-478204-478205-478206-478207-478208-478209-478210-478211-478212-478213-478214-478215-478216-478217-478218-478219-478220-478221-478222-478223-478224-478225-478226-478227-478228-478229-478230-478231-478232-478233-478234-478235-478236-478237-478238-478239-478240-478241-478242-478243-478244-478245-478246-478247-478248-478249-478250-478251-478252-478253-478254-478255-478256-478257-478258-478259-478260-478261-478262-478263-478264-478265-478266-478267-478268-478269-478270-478271-478272-478273-478274-478275-478276-478277-478278-478279-478280-478281-478282-478283-478284-478285-478286-478287-478288-478289-478290-478291-478292-478293-478294-478295-478296-478297-478298-478299-478300-478301-478302-478303-478304-478305-478306-478307-478308-478309-478310-478311-478312-478313-478314-478315-478316-478317-478318-478319-478320-478321-478322-478323-478324-478325-478326-478327-478328-478329-478330-478331-478332-478333-478334-478335-478336-478337-478338-478339-478340-478341-478342-478343-478344-478345-478346-478347-478348-478349-478350-478351-478352-478353-478354-478355-478356-478357-478358-478359-478360-478361-478362-478363-478364-478365-478366-478367-478368-478369-478370-478371-478372-478373-478374-478375-478376-478377-478378-478379-478380-478381-478382-478383-478384-478385-478386-478387-478388-478389-478390-478391-478392-478393-478394-478395-478396-478397-478398-478399-478400-478401-478402-478403-478404-478405-478406-478407-478408-478409-478410-478411-478412-478413-478414-478415-478416-478417-478418-478419-478420-478421-478422-478423-478424-478425-478426-478427-478428-478429-478430-478431-478432-478433-478434-478435-478436-478437-478438-478439-478440-478441-478442-478443-478444-478445-478446-478447-478448-478449-478450-478451-478452-478453-478454-478455-478456-478457-478458-478459-478460-478461-478462-478463-478464-478465-478466-478467-478468-478469-478470-478471-478472-478473-478474-478475-478476-478477-478478-478479-478480-478481-478482-478483-478484-478485-478486-478487-478488-478489-478490-478491-478492-478493-478494-478495-478496-478497-478498-478499-478500-478501-478502-478503-478504-478505-478506-478507-478508-478509-478510-478511-478512-478513-478514-478515-478516-478517-478518-478519-478520-478521-478522-478523-478524-478525-478526-478527-478528-478529-478530-478531-478532-478533-478534-478535-478536-478537-478538-478539-478540-478541-478542-478543-478544-478545-478546-478547-478548-478549-478550-478551-478552-478553-478554-478555-478556-478557-478558-478559-478560-478561-478562-478563-478564-478565-478566-478567-478568-478569-478570-478571-478572-478573-478574-478575-478576-478577-478578-478579-478580-478581-478582-478583-478584-478585-478586-478587-478588-478589-478590-478591-478592-478593-478594-478595-478596-478597-478598-478599-478600-478601-478602-478603-478604-478605-478606-478607-478608-478609-478610-478611-478612-478613-478614-478615-478616-478617-478618-478619-478620-478621-478622-478623-478624-478625-478626-478627-478628-478629-478630-478631-478632-478633-478634-478635-478636-478637-478638-478639-478640-478641-478642-478643-478644-478645-478646-478647-478648-478649-478650-478651-478652-478653-478654-478655-478656-478657-478658-478659-478660-478661-478662-478663-478664-478665-478666-478667-478668-478669-478670-478671-478672-478673-478674-478675-478676-478677-478678-478679-478680-478681-478682-478683-478684-478685-478686-478687-478688-478689-478690-478691-478692-478693-478694-478695-478696-478697-478698-478699-478700-478701-478702-478703-478704-478705-478706-478707-478708-478709-478710-478711-478712-478713-478714-478715-478716-478717-478718-478719-478720-478721-478722-478723-478724-478725-478726-478727-478728-478729-478730-478731-478732-478733-478734-478735-478736-478737-478738-478739-478740-478741-478742-478743-478744-478745-478746-478747-478748-478749-478750-478751-478752-478753-478754-478755-478756-478757-478758-478759-478760-478761-478762-478763-478764-478765-478766-478767-478768-478769-478770-478771-478772-478773-478774-478775-478776-478777-478778-478779-478780-478781-478782-478783-478784-478785-478786-478787-478788-478789-478790-478791-478792-478793-478794-478795-478796-478797-478798-478799-478800-478801-478802-478803-478804-478805-478806-478807-478808-478809-478810-478811-478812-478813-478814-478815-478816-478817-478818-478819-478820-478821-478822-478823-478824-478825-478826-478827-478828-478829-478830-478831-478832-478833-478834-478835-478836-478837-478838-478839-478840-478841-478842-478843-478844-478845-478846-478847-478848-478849-478850-478851-478852-478853-478854-478855-478856-478857-478858-478859-478860-478861-478862-478863-478864-478865-478866-478867-478868-478869-478870-478871-478872-478873-478874-478875-478876-478877-478878-478879-478880-478881-478882-478883-478884-478885-478886-478887-478888-478889-478890-478891-478892-478893-478894-478895-478896-478897-478898-478899-478900-478901-478902-478903-478904-478905-478906-478907-478908-478909-478910-478911-478912-478913-478914-478915-478916-478917-478918-478919-478920-478921-478922-478923-478924-478925-478926-478927-478928-478929-478930-478931-478932-478933-478934-478935-478936-478937-478938-478939-478940-478941-478942-478943-478944-478945-478946-478947-478948-478949-478950-478951-478952-478953-478954-478955-478956-478957-478958-478959-478960-478961-478962-478963-478964-478965-478966-478967-478968-478969-478970-478971-478972-478973-478974-478975-478976-478977-478978-478979-478980-478981-478982-478983-478984-478985-478986-478987-478988-478989-478990-478991-478992-478993-478994-478995-478996-478997-478998-478999-479000-479001-479002-479003-479004-479005-479006-479007-479008-479009-479010-479011-479012-479013-479014-479015-479016-479017-479018-479019-479020-479021-479022-479023-479024-479025-479026-479027-479028-479029-479030-479031-479032-479033-479034-479035-479036-479037-479038-479039-479040-479041-479042-479043-479044-479045-479046-479047-479048-479049-479050-479051-479052-479053-479054-479055-479056-479057-479058-479059-479060-479061-479062-479063-479064-479065-479066-479067-479068-479069-479070-479071-479072-479073-479074-479075-479076-479077-479078-479079-479080-479081-479082-479083-479084-479085-479086-479087-479088-479089-479090-479091-479092-479093-479094-479095-479096-479097-479098-479099-479100-479101-479102-479103-479104-479105-479106-479107-479108-479109-479110-479111-479112-479113-479114-479115-479116-479117-479118-479119-479120-479121-479122-479123-479124-479125-479126-479127-479128-479129-479130-479131-479132-479133-479134-479135-479136-479137-479138-479139-479140-479141-479142-479143-479144-479145-479146-479147-479148-479149-479150-479151-479152-479153-479154-479155-479156-479157-479158-479159-479160-479161-479162-479163-479164-479165-479166-479167-479168-479169-479170-479171-479172-479173-479174-479175-479176-479177-479178-479179-479180-479181-479182-479183-479184-479185-479186-479187-479188-479189-479190-479191-479192-479193-479194-479195-479196-479197-479198-479199-479200-479201-479202-479203-479204-479205-479206-479207-479208-479209-479210-479211-479212-479213-479214-479215-479216-479217-479218-479219-479220-479221-479222-479223-479224-479225-479226-479227-479228-479229-479230-479231-479232-479233-479234-479235-479236-479237-479238-479239-479240-479241-479242-479243-479244-479245-479246-479247-479248-479249-479250-479251-479252-479253-479254-479255-479256-479257-479258-479259-479260-479261-479262-479263-479264-479265-479266-479267-479268-479269-479270-479271-479272-479273-479274-479275-479276-479277-479278-479279-479280-479281-479282-479283-479284-479285-479286-479287-479288-479289-479290-479291-479292-479293-479294-479295-479296-479297-479298-479299-479300-479301-479302-479303-479304-479305-479306-479307-479308-479309-479310-479311-479312-479313-479314-479315-479316-479317-479318-479319-479320-479321-479322-479323-479324-479325-479326-479327-479328-479329-479330-479331-479332-479333-479334-479335-479336-479337-479338-479339-479340-479341-479342-479343-479344-479345-479346-479347-479348-479349-479350-479351-479352-479353-479354-479355-479356-479357-479358-479359-479360-479361-479362-479363-479364-479365-479366-479367-479368-479369-479370-479371-479372-479373-479374-479375-479376-479377-479378-479379-479380-479381-479382-479383-479384-479385-479386-479387-479388-479389-479390-479391-479392-479393-479394-479395-479396-479397-479398-479399-479400-479401-479402-479403-479404-479405-479406-479407-479408-479409-479410-479411-479412-479413-479414-479415-479416-479417-479418-479419-479420-479421-479422-479423-479424-479425-479426-479427-479428-479429-479430-479431-479432-479433-479434-479435-479436-479437-479438-479439-479440-479441-479442-479443-479444-479445-479446-479447-479448-479449-479450-479451-479452-479453-479454-479455-479456-479457-479458-479459-479460-479461-479462-479463-479464-479465-479466-479467-479468-479469-479470-479471-479472-479473-479474-479475-479476-479477-479478-479479-479480-479481-479482-479483-479484-479485-479486-479487-479488-479489-479490-479491-479492-479493-479494-479495-479496-479497-479498-479499-479500-479501-479502-479503-479504-479505-479506-479507-479508-479509-479510-479511-479512-479513-479514-479515-479516